

*Università Popolare Polesana degli Adulti ed Anziani**Associazione di Promozione Sociale**P.zza Tien An Men 45100 Rovigo**Telefono-fax 0425 23001 E-Mail unipoppol@libero.it***STATUTO****ART. 1 DENOMINAZIONE E SEDE**

È costituita un'associazione di Promozione Culturale e Sociale denominata UNIVERSITA' POPOLARE POLESANA DEGLI ADULTI ED ANZIANI, con sede legale in Rovigo, piazza Tien An Men.

Non persegue fini di lucro o commerciali, è aperta al volontariato. L'Associazione utilizzerà nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico la locuzione "UNIVERSITA' POPOLARE POLESANA DEGLI ADULTI ED ANZIANI – Associazione di Promozione Sociale" o più semplicemente l'acronimo "UPP"

ART. 2 ANNO ACCADEMICO

L'Anno Accademico inizia il 1° Luglio e termina il 30 Giugno dell' anno successivo.

Per ragioni amministrative viene elaborato un bilancio economico riferito all'anno solare.

ART. 3 FINALITA' E MEZZI**a) FINALITA'**

L'associazione ha lo scopo di contribuire alla Promozione Sociale, alla formazione culturale dei propri soci, senza distinzione di nazionalità, di religione, di sesso, di età e di censo, con particolare riguardo alle persone adulte e, in ogni caso, a coloro che sono bisognosi e desiderosi di conseguire percorsi formativi e culturali nell'ottica dell'educazione permanente.

L'Associazione può aderire ad Associazioni Nazionali di Università Popolari o Università per la formazione degli Adulti, mantenendo totale autonomia sotto ogni profilo, ivi

compreso quello patrimoniale ed organizzativo.

b) MEZZI PER ATTUARE LE PROPRIE FINALITA'

L'UPP, che si dota o si avvale di mezzi multimediali per l'informazione e la comunicazione di massa, organizza ed attiva annualmente, in forma diretta o mediante apposite convenzioni:

- 1) Conferenze monotematiche su argomenti di spiccata attualità o di sentito interesse.
- 2) Corsi di formazione di cultura generale.
- 3) Corsi specifici di approfondimento e di perfezionamento nei vari settori disciplinari, con particolare riguardo alle lingue straniere, all'arte e all'informatica.
- 4) Corsi teorici e pratici di educazione alla salute e all'acquisizione di adeguati stili di vita.
- 5) Convegni di studi e ricerche, con particolare riguardo alla storia sociale, economica e artistico-letteraria, linguistica locale e veneta in generale.
- 6) Corsi di studi brevi per cittadini italiani e stranieri, per favorire la loro integrazione sociale, la conoscenza, la valorizzazione delle reciproche culture.
- 7) Visite guidate a musei, mostre, raccolte d'arte, luoghi ed ambiti di rilevante interesse paesaggistico, architettonico e culturale sul territorio nazionale ed estero.
- 8) Attività di collaborazione con altri enti, associazioni ed istituzioni aventi analoghe finalità di promozione socio-culturale.

Pertanto favorisce lo sviluppo della rete del "No Profit" e la partecipazione ad eventi culturali con altre istituzioni della Regione Veneto.

ART. 4 SOCI

Soci possono essere tutte le persone fisiche che, senza distinzione di età, sesso, religione e nazionalità, condividono gli scopi e le finalità dell'associazione e accettano il presente statuto e l'eventuale regolamento interno applicato.

L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita

domanda scritta da parte degli interessati ed al versamento della quota associativa e dei contributi di partecipazione alle attività pro

grammate.

I SOCI POSSONO ESSERE:

Fondatori

Ordinari

Sostenitori e benemeriti

Onorari

Aggregati

SOCI FONDATORI

Sono i soci promotori intervenuti nell'atto costitutivo dell'Università Popolare Polesana.

Fruiscono delle iniziative culturali, formative, di aggiornamento e di tempo libero promosse dall'Associazione.

Sono tenuti al pagamento della quota sociale annuale e dei contributi di partecipazione alle attività nella quantità e modalità stabilite annualmente dal Consiglio Direttivo.

SOCI ORDINARI

Sono soci ordinari le persone fisiche che condividono le finalità dell'UPP e che con il loro apporto culturale, scientifico, professionale e finanziario contribuiscono ai bisogni ed alla vita dell'U.P.P.

Fruiscono delle iniziative culturali, formative, di aggiornamento, di tempo libero promosse dall'Associazione.

Essi sono tenuti al versamento della quota sociale annuale e Dei contributi di partecipazione alle attività nella quantità e modalità stabilite annualmente dal Consiglio Direttivo.

SOCI SOSTENITORI E BENEMERITI

Sono soci sostenitori e benemeriti coloro che con il loro contributo economico e/o professionale non remunerato sostengono le finalità dell'UPP.

Essi hanno diritto all'informazione e alla partecipazione alle attività culturali e alla fruizione dei servizi dell'UPP.

SOCI ONORARI

Sono soci onorari coloro che, per particolari meriti o considerazioni, siano dal Consiglio Direttivo ritenuti in grado, anche senza alcuna partecipazione finanziaria, di conferire lustro all' U.P.P.

SOCI AGGREGATI

Sono soci aggregati coloro i quali aderiscono all' U. P.P. al fine di partecipare alle singole attività culturali e di tempo libero promosse dall'Associazione.

Essi sono tenuti al versamento della quota sociale annuale e dei contributi di partecipazione alle attività nella quantità e modalità stabilite annualmente dal Consiglio Direttivo.

ART. 5 DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

La divisione degli aderenti nelle categorie di cui all'art 4 non implica alcuna differenza di trattamento tra gli aderenti stessi in merito ai loro diritti e doveri nei confronti dell'Associazione.

Tutti i soci in regola con il pagamento della quota sociale annuale e dei contributi di partecipazione alle attività programmate hanno il diritto di

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi,
- prendere visione delle delibere assembleari,
- votare per tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea,
- ricorrere in Assemblea generale dei Soci contro il provvedimento di esclusione.

Si obbligano all'osservanza del presente statuto, dell'eventuale regolamento interno e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Svolgeranno la propria attività nell' UPP prevalentemente in modo personale, volontario e gratuito, senza fine di lucro.

Il comportamento nel rapporto tra i soci deve essere animato da spirito di solidarietà e improntato alla massima correttezza e buona fede.

Si perde la qualità di socio per recesso (comunicato in forma scrit

ta), per mancato pagamento entro 30 gg. dall'inizio dell'anno accademico della quota sociale annuale e dei contributi di partecipazione alle attività programmate, per indegnità e per inosservanza dei doveri previsti dallo statuto.

L'esclusione dei Soci per indegnità e per inosservanza dei doveri, proposta dal Consiglio direttivo, è decisa dall'Assemblea generale, con deliberazione assunta con voto segreto a maggioranza semplice dei presenti, sentite le controdeduzioni dell'interessato, al quale devono essere stati contestati per iscritto gli addebiti mossi entro 30 gg dall'accadimento.

È ammesso il ricorso al giudice ordinario.

Il socio receduto, escluso o decaduto e gli eredi dei soci deceduti non hanno diritto alla restituzione delle quote versate.

ART. 6 ORGANI DELL'UPP

Sono Organi dell' Università:

- Le Assemblee dei Soci
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente, Il Vicepresidente
- Il Collegio dei revisori dei conti

Tutte le cariche sono assunte e assolte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività istituzionali.

ART. 7 ASSEMBLEE

Le Assemblee sono formate da tutti coloro che sono in possesso dei requisiti di socio.

Si dividono in Assemblee di Sezione ed Assemblee Generali.

7.1) ASSEMBLEE DI SEZIONE

Sono convocate dal Presidente, mediante avviso esposto in luogo pubblico almeno 10 giorni lavorativi prima.

Sono presiedute dal Presidente, dal Vicepresidente o da un delegato del Presidente.

Le Assemblee di sezione sono formate da tutti gli iscritti nella sezione stessa, in regola con il requisito di socio dell' UPP.

Eleggono un delegato ogni 50 soci o frazione di 50 a rappresentare la sezione nell'Assemblea generale.

Su richiesta di 1/5 dei soci della sezione può essere convocata l'Assemblea straordinaria di sezione per proporre iniziative, attività o per esprimere pareri generali.

Le Assemblee di sezione sono validamente costituite in prima convocazione con la presenza del 50% + 1 dei soci aventi diritto al voto. Sono validamente costituite in seconda convocazione, anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei soci presenti, in proprio o per delega scritta (nessun socio può ricevere più di due deleghe).

7.2) ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea generale è composta dai membri del C.D., dai Revisori dei conti (senza diritto di voto) e dai soci eletti nelle Assemblee di sezione.

Il socio eletto nella Assemblea di sezione, se impossibilitato a partecipare all'Assemblea generale, può delegare un altro socio dell' U.P.P. (ogni socio non può ricevere più di due deleghe).

L'Assemblea generale si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta all'anno entro il 30 Aprile ed ogni volta che il Presidente o il Consiglio Direttivo ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea generale ordinaria indirizza tutta la vita dell'Associazione ed in particolare:

Approva, entro il 30 Aprile di ogni anno accademico, il conto consuntivo ed il bilancio di previsione.

Delibera le linee generali programmatiche dell'attività dell'UPP.

Delibera eventuali regolamenti interni e loro variazioni.

Elegge i componenti del Consiglio Direttivo e quattro membri (due effettivi e due supplenti) del Collegio dei revisori dei conti.

Delibera in via definitiva sulla esclusione dei Soci per perdita dei requisiti ai sensi dell'articolo 5, terzo comma del presente statuto.

Delibera su quant' altro demandato per legge o dal presente statuto o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo.

L'assemblea può essere convocata in seduta straordinaria:

Per la modifica dello statuto.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione.

Su richiesta di 1/5 (un quinto) dei membri.

Per nomina del nuovo C.D. in caso di decadimento prima della scadenza del mandato.

Sia l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria sono convocate e presiedute dal Presidente o dal Vice Presidente.

Le convocazioni sono effettuate mediante avviso contenente l'ordine del giorno, la data e l'orario della riunione, esposto all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche almeno 10 giorni lavorativi prima della data stabilita.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza del 50% + 1 dei soci aventi diritto al voto.

E' validamente costituita in seconda convocazione, anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei soci presenti, in proprio o per delega scritta (nessun socio può ricevere più di due deleghe).

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza del 50% + 1 dei soci aventi diritto al voto ed in seconda convocazione, anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei soci presenti, in proprio o per delega scritta (nessun socio può ricevere più di due deleghe):

A)- per la nomina del nuovo C.D. in caso di decadimento prima della scadenza del mandato,

B)- se riunita su richiesta di 1/5 (un quinto) dei membri.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza del 50% + 1 dei soci aventi diritto al voto per la modifica dello statuto.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria vengono assunte a maggioranza dei presenti votanti e sono espresse con voto palese, tranne quelle riguardanti le persone.

Lo scioglimento dell'Associazione, con conseguente devoluzione del patrimonio, è deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di 3/4 (tre quarti) dei Soci.

I verbali dell'adunanza dell'Assemblea, redatti a cura del Segretario nominato da chi presiede la riunione e sottoscritti da verbalizzante e presidente, vengono conservati agli atti.

ART. 8 IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- a) L'Assemblea generale elegge nel suo seno il Consiglio direttivo, formato da un minimo di 5 ed un massimo di 15 consiglieri.
I consiglieri vengono eletti fra coloro la cui candidatura sia stata proposta dagli stessi interessati, dandone preventiva comunicazione scritta alla segreteria dell'U.P.P. almeno 5 giorni lavorativi prima della data fissata per le elezioni.
Il numero dei membri così formato deve comunque essere dispari.
- b) Il C.D ha il compito di attuare le direttive generali dettate dall'Assemblea dei soci e di promuovere, nell'ambito di tali direttive, ogni iniziativa diretta al conseguimento degli scopi e degli obiettivi sociali.
- c) Elegge al suo interno il Presidente ed il Vicepresidente dell'Associazione.
- d) Predisporre i bilanci annuali.
- e) Stabilisce la programmazione, tenuto conto delle proposte avanzate dalle Assemblee di sezione e delle linee espresse dall'Assemblea generale.
- f) Determina l'importo della quota associativa annuale e l'entità dei contributi di partecipazione alle attività programmate, decidendo eventuali riduzioni od esoneri.
- g) Individua i collaboratori e le modalità della loro partecipazione

alle attività dell' U.P.P.

- h) Per ogni anno nomina o riconferma il Direttore didattico organizzativo, il Segretario amministrativo ed eventuali collaboratori della struttura tecnica.
- i) Esercita i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, che non sono demandati in virtù del presente statuto all'Assemblea generale.
- l) Formula i regolamenti interni e li sottopone all'Assemblea generale.
- m) Propone all'Assemblea Generale l'esclusione di soci per per diti dei requisiti ai sensi dell'art. 5, terzultimo comma del presente statuto.
- n) Il C.D. si intende validamente costituito quando è presente la maggioranza dei suoi membri e delibera a maggioranza dei presenti.
- o) E' convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci ogni volta che lo ritenga necessario, oppure quando è richiesto da almeno 1/3 dei suoi membri e comunque non meno di 3 volte all'anno.
Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso, da comunicarsi almeno cinque giorni lavorativi prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta.
In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.
- p) Resta in carica tre anni .
- q) Si decade da consigliere dopo tre assenze consecutive non giustificate.
- r) In caso di dimissioni di singoli componenti, di decadenza o Nel caso previsto nel terzultimo comma dell'Art. 5 del presente statuto, il C.D. provvede alla surroga mediante nomina tra i primi non eletti.
Esauriti questi ultimi il Consiglio può nominare altri soci, fatto salvo di sottoporre il provvedimento alla ratifica dell'Assemblea nella prima riunione utile.
- s) Nel caso che si dimetta contemporaneamente più della metà dei consiglieri, l'intero Consiglio direttivo si intende decaduto.
Si procederà alla elezione del nuovo C.D. con la procedura

prevista dall'art. 7 del presente statuto.

- t) Nei casi urgenti ed inderogabili il Presidente può assumere i poteri del C.D. fatto salvo di sottoporre a ratifica il provvedimento nella prima riunione del C.D. utile.
- u) I verbali di ogni adunanza del Consiglio, redatti a cura del Segretario verbalizzante e sottoscritti da verbalizzante e Presidente, vengono conservati agli atti.

ART. 9 IL PRESIDENTE

- a) Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, resta in carica, come il Vicepresidente, quanto il Consiglio medesimo.
- b) Convoca e presiede il C.D. nonché le Assemblee di sezione e l'Assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci.
- c) Esercita la legale rappresentanza dell'Associazione.
- d) E' garante del perseguimento dei fini statutari e degli obiettivi associativi dell'Università, avvalendosi della collaborazione del Vicepresidente.
- e) Cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri, chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva.
- f) Al Presidente sono demandati:
 - la conduzione ed il buon funzionamento degli affari sociali;
 - la firma degli atti sociali che impegnino l'Associazione, sia nei riguardi dei soci che dei terzi;
- g) Può incaricare soci a presiedere le Assemblee di sezione.
- h) Nomina il Segretario verbalizzante del C.D.
- i) In caso di assenza o di impedimento tutte le funzioni del Presidente vengono svolte dal Vicepresidente.
- l) In caso di dimissioni del Presidente, o di decadenza, Il Consiglio provvede alla elezione di un nuovo Presidente.

ART. 10 IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO

Viene nominato annualmente dal C.D. e l'incarico può essere rinnovato.

E' responsabile del buon andamento e della regolarità della gestione finanziaria, patrimoniale e amministrativa dell'Associazione.

Incassa le quote associative e le erogazioni liberali, tiene i rapporti con le banche ed i fornitori in genere, svolge tutti gli atti di ordinaria amministrazione necessari per il funzionamento dell'Associazione.

Cura e raccoglie la documentazione necessaria per la predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo.

Mette a disposizione dei revisori dei conti la documentazione necessaria alla valutazione economico-finanziaria dell' U.P.P.

Predisporre con il Presidente i mandati e le reversali.

Aggiorna il registro dei soci, istruisce le domande di ammissione.

Conserva i registri dei verbali.

ART. 11 IL DIRETTORE DIDATTICO

Viene nominato dal C.D. e dura in carica l'intero A.A.

La carica può essere riconfermata all'inizio del nuovo A.A.

Il Direttore cura l'organizzazione didattica dell' U.P.P. e ne redige la programmazione sulla base delle linee operative stabilite dal C.D.

Propone la nomina dei docenti.

Vigila sul regolare funzionamento delle attività.

Provvede ad eventuali sostituzioni dei docenti in caso di assenza o di impedimento.

Redige, in collaborazione con il Segretario contabile-amministrativo, la relazione finale sulle attività didattiche, che espone al C.D.

ART. 12 COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei conti è formato da cinque membri: due effettivi e due supplenti sono eletti dall'Assemblea generale dei Soci, scegliendoli fra i soci stessi;

un effettivo è di nomina esterna, su indicazione del C.D.

Nomina al suo interno un Presidente.

Controlla l'amministrazione dell'Associazione e la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili, presentando annualmente una relazione.

Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea generale.

Il Collegio redige un verbale ogni volta che si convoca per impegni statutari.

All'interno del collegio le decisioni sono prese a maggioranza dei componenti.

ART. 13 RISORSE ECONOMICHE E PATRIMONIALI

Le risorse economiche e patrimoniali dell'associazione derivano da:

Quote associative.

Contributi ed erogazioni, donazioni, lasciti.

Avanzi di amministrazione costituiti dalle eccedenze di bilancio dell'anno precedente.

Ogni altro tipo di entrata ammessa ai sensi della legge 383/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Beni mobili ed immobili, che divengano proprietà dell'Università e siano destinati a fini statutari.

L'UPP vincola e destina gli avanzi di amministrazione al bilancio della gestione immediatamente successiva, destinando le eccedenze di bilancio alle attività istituzionali e statutarie.

I proventi delle attività non possono in alcun modo essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette.

E' fatto divieto di ripartire gli eventuali avanzi o eccedenze di bilancio o patrimoniali, anche in modo diretto, fatte salve eventuali disposizioni di legge.

ART. 14 RENDICONTO ECONOMICO – FINANZIARIO

Il rendiconto economico-finanziario è annuale e decorre dal 1° Gennaio di ogni anno e termina il 31 Dicembre.

Il Conto consuntivo tiene tutte le entrate suddivise in:

- Entrate derivanti dalle quote associative.
- Entrate derivate da erogazioni, donazioni, lasciti.
- Fondi derivati da avanzi di amministrazione e da eccedenze di Bilancio.

Lo stato patrimoniale dei beni mobili ed immobili comunque acquisiti.

Tiene conto anche di tutte le spese.

Il Conto preventivo, contiene la previsione delle entrate e la previsione delle spese dell'esercizio annuale successivo.

Il rendiconto economico-finanziario, predisposto dal C.D., viene approvato dall'Assemblea Generale Ordinaria con la maggioranza prevista dal presente statuto.

Deve essere depositato presso la Segreteria, a disposizione di tutti i Soci che desiderano prenderne visione, almeno 20 giorni prima dell'Assemblea generale.

Deve essere approvato entro il 30 Aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

ART. 15 SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'assemblea Generale con le modalità di cui all'art. 7.2 ed in tal caso il patrimonio,

dopo la liquidazione, sarà devoluto a finalità di utilità sociale.

ART. 16 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni previste dal codice civile e dalle normative vigenti in materia.

*Registrato all' "Agenzia delle Entrate" di Rovigo il giorno
30.10.2013*

